

Nel 2023 adesioni limitate ai contributi del Fondo sovranità alimentare



L'interesse degli agricoltori per i contributi previsti dal Fondo sovranità alimentare nel 2023 è stato limitato. Lo si desume dai dati pubblicati da Agea, degli **importi definitivi dei contributi** a favore dei produttori di **mais, legumi e soia, frumento tenero, orzo e degli allevatori impegnati nella filiera delle carni bovine**. In questo caso i premi sono riservati a chi segue l'approccio vacca-vitello e a chi

aderisce al Sistema di qualità nazionale zootecnia (Sqnz).

Il regime di aiuto, istituito con la legge di Bilancio per il 2023, con una dotazione finanziaria di **25 milioni di euro per ciascuno degli anni compresi tra il 2023 e il 2026**, prevede come condizione di ammissibilità la sottoscrizione di un contratto di filiera almeno triennale tra le imprese agricole e l'industria di trasformazione, anche per il tramite delle cooperative, dei consorzi e delle organizzazioni di produttori riconosciute.

L'intervento funziona secondo le **regole del de minimis agricolo**, in base al quale il contributo non è riconosciuto a favore del beneficiario che ha superato la soglia di 25.000 euro di sostegno pubblico nel corso dell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda la filiera del mais, il numero di domande è stato pari a 2.560, con 13.949 ettari richiesti a premio. Ancora più contenute sono state le domande per i bovini allevati in Italia dalla nascita fino ad almeno otto mesi, nel rispetto della linea vacca-vitello, pari ad appena 818 e le richieste degli allevamenti aderenti al sistema di qualità nazionale zootecnia che sono state in tutto 196.

L'importo unitario definitivo che sarà erogato da Agea ammonta a 400 euro per ettaro nel caso della filiera mais, a 206,17 euro ad ettaro per legumi e soia, a 239,36 per il frumento tenero, a 148,20 per l'orzo.

Per quanto riguarda la filiera della zootecnia bovina da carne, l'aiuto definitivo ammonta a 100 euro per capo in caso di contratti di filiera secondo la linea vacca-vitello e 40 euro per capo per gli allevamenti certificati Sqnz.